AUGURIAMO buon lavoro

Cronaca di Roma

alle CONGRESSISTE della stampa femminile

LO SCIOPERO CONTINUA

Una delegazione di Maccarese

Novanta donne ieri in Prefettura alla Provincia e al Comune

In ottemperanza alle decisioni prese a conclusione dell'assemblea di donne tenutasi a Maccarese, sono giunte ieri mattina all'U.D.I. di Roma 90 lavoratrici e casalinghe in rappresentanza di tutti i centri e le zone di quell'azienda agricola.

Il compito affidato alla delegazione era in primo luogo quello di chiedere alle autorità tutorie di interporre i loro uffici onde sia sollecitamente e soddisfacentemente risolta l'attuale vertenza. In secondo luogo quello di interessare le competenti autorità alle gravi inadempienze della direzione dell'azienda in ordine ai vigenti regolamenti di igiene e di sanità.

Tali richieste sono state presentate dalle donne di Maccarese, accompagnate dall'on.le Marisa Rodano e dalla signora Ebe Riccio, al Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, all'Assessore dell'Ufficio d'Igiene prof. Borromeo, al sostituto del medico provinciale dott. Piccoli e al Vice Prefetto dott. Vaccaro.

IN SEGUITO A UN VOTO DELLA MAGGIORANZA D. C.

Per cinque giorni col fiato sospeso per la sorte della "Romana-Gas,,

La Giunta chiederà all'azienda la proroga del termine per il riscatto - E se rifiuta? - Una messa a punto di Gigliotti

Dopo una combattutissima e animata discussione, protrattasi per oltre due ore — dalle 23,30 alla 1.35 — la maggioranza del Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno Storoni-Carrara-Libotte col quale si autorizza la Giunta a concordare con la direzione della Romana-Gas la proroga al 30 giugno 1935 del termine di preavviso che scade il 31 ottobre prossimo — per l'eventuale diritto al riscatto degli impianti della società stessa da parte del Comune.

Nel caso la direzione della Romana non accoda alla richiesta di proroga, il Sindaco si è impegnato a convocare il Consiglio comunale in riunione straordinaria.

La seduta si era iniziata alle 21,30 con alcune risposte ad interrogazioni di scarso rilievo e con il voto di protesta per la scarcerazione di Kesselring che riportiamo in altra parte; quindi, dopo circa tre quarti di seduta segreta, alle 23,30 aveva avuto inizio quella pubblica.

Dopo le comunicazioni di Rebecchini sulla richiesta di proroga alla Romana-Gas, di cui abbiamo detto all'inizio, ha preso la parola il compagno GIGLIOTTI, il quale, con tono pacato ma fermo, ha fatto la cronistoria, piuttosto scandalosa, delle vicissitudini attraverso alle quali è passata la revoca alla Romana votata dal Consiglio nel gennaio 1948, in seguito ad espressa inchiesta che provò l'incapacità della società a gestire l'importante servizio pubblico. Ma tale revoca, pendenti due ricorsi al Consiglio comunale, subì alcuni rinvii, l'ultimo dei quali scade il 31 prossimo.

Queste continue proroghe — ha detto Gigliotti fra l'imbarazzo della maggioranza — generano il sospetto nell'uomo della strada che la Giunta Rebecchini sia succube della Romana-Gas. E non a caso. Questa società, con capitale azionario fortissimo, è infatti in gran parte di proprietà del Vaticano ed è amministrata da un Pacelli; nell'attuale Giunta, come nella passata, vi sono dignitari e funzionari del Vaticano: il legame è dunque chiaro e chiari sono anche i motivi per cui non si riesce a togliere alla Romana la gestione del gas.

Queste constatazioni, di una semplicità lineare, hanno naturalmente suscitato il dissenso della maggioranza, la quale si è peraltro vieppiù smascherata, grazie ai grossolani interventi di alcuni suoi oratori.

I più notevoli sono stati quelli di Latini e di Carrara, i quali hanno sostenuto che le cause che motivarono la revoca quattro anni fa sono ormai superate.

Con la sua consueta tuonata, Patrissi ha tacciato di scorrettezza la Giunta la quale non ha voluto eseguire una decisione del Consiglio. Inqualificabile, addirittura, l'intervento del sindacalista sciossionista Santini, il quale, saltando di palo in frasca, ha profittato per gettare discredito sulle maestranze, le quali manterrebbero all'interno dell'officina una dittatura rossa.

Selvaggi, nel presentare un ordine del giorno, ha ribadito la validità dei fondamenti giuridici della revoca ed ha invitato la Giunta a ritirare la richiesta di proroga.

Dopo una nuova ed accesa discussione, nel corso della quale hanno preso più volte la parola Natoli, Gigliotti, Selvaggi, Carrara, De Totto, Libotte e Andreoli si è proceduto alla votazione d'autorizzazione.

Data l'ora tarda e la confusione del dibattito (confusione per noi — N d R. —) ci è stato difficile rendere pienamente la delicatezza della decisione presa dalla maggioranza. Basterà, però, riflettere sull'assurda situazione in cui verrebbe a trovarsi la Giunta qualora la Romana rifiutasse di accettare la proroga richiesta. Che farà Rebecchini? Procederà all'immediato riscatto degli impianti? E dove troverà, così di punto in bianco, i mezzi finanziari necessari all'onerosa operazione? Non poteva la Giunta, in questi quattro anni, procedere alla deliberata revoca che è cosa ben differente, dal punto di vista giuridico e finanziario, dal riscatto? Staremo a vedere nei prossimi cinque giorni!

ALLA PRESENZA DI SECCHIA

Stasera e domattina il Convegno federale

Stasera alle 17,30 inizieranno alla Sezione Ostiense (Via Giacomo Bove 40) i lavori del Convegno indetto dalla Federazione Romana per discutere il seguente o.d.g.: Il rafforzamento politico delle cellule.

Terrà la relazione d'apertura il compagno Perna, responsabile della sezione federale di organizzazione.

Al Convegno parteciperà il compagno Pietro Secchia, Vice Segretario Generale del P.C.I.

Si ricorda che sono invitati i segretari, gli organizzativi, gli agit prop., gli amministratori, i responsabili quadri, le responsabili femminili di tutte le sezioni oltre ai dirigenti delle più importanti organizzazioni aziendali che hanno ricevuto il biglietto di invito.

In occasione del Convegno si procederà alle premiazioni delle gare di emulazione indette dalla Federazione Romana in occasione del Mese della Stampa Comunista.

Si precisa che contrariamente a quanto annunciato in precedenza i lavori del convegno continueranno domenica alle ore 9 del mattino anzichè nel pomeriggio.

Convocazioni di Partito

TUTTE LE SEZIONI che non lo abbiano ancora fatto inviino un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

UN'OPERA CHE ERA ATTESA DA DECENNI

L'assessore Salinari ci parla del futuro Palazzo dello sport

E' in programma la creazione di altri impianti ai Cessati Spiriti — Secca accordatura di una nota... stonata

In seguito all'annuncio della Giunta provinciale dell'avvenuta stipulazione di un accordo con il CONI per la costruzione del Palazzo dello Sport, abbiamo ieri voluto avvicinare il compagno Carlo Salinari, assessore provinciale all'Istruzione e allo sport.

La prima domanda che abbiamo rivolto a Salinari è stata la seguente:

— Vuol dirci quale posto avrebbe questo impianto nella situazione romana

— Una grande città come Roma ha bisogno di tre tipi diversi d'impianti, quelli di rione e di quartiere, che dovrebbero alimentare i giovani vivai di atleti; gli impianti medi di carattere cittadino che possano assicurare le manifestazioni normali; e gl'impianti a carattere olimpionico per le grandissime manifestazioni internazionali. Alla Cavallerizza noi vorremmo fare un impianto di tipo medio, un palazzo dello sport di tipo medio, che possa assicurare alla città di Roma le manifestazioni normali — direi settimanali — di pugilato, atletica pesante, scherma, ginnastica e altri sport similari. E' evidente che se a Roma dovranno tenersi le olimpiadi del 1960, sarà necessario un grandissimo complesso d'impianti sportivi, che rientrerebbe, però, nel terzo ordine d'impianti di cui abbiamo parlato.

— Ed era urgente a Roma questo palazzo dello sport di tipo medio, per chiamarlo così come tu l'hai definito?

— Urgentissimo. Basterà pensare alla quasi impossibilità di tenere a Roma manifestazioni pugilistiche, che ormai da anni veniva lamentata da tutti gli sportivi e da tutta la stampa cittadina

— A vostro parere l'ex-Cavallerizza si presta per una simile utilizzazione?

— Senza dubbio, sia per la sua ubicazione nel centro della città (si trova come saprete al piazzale Flaminio) sia perchè la sua capienza è sufficiente per un impianto di questo tipo. Del resto il CONI fin dal 1937 aveva cercato di ottenere dalla Provincia e nel corso degli anni aveva più volte ripetuto la sua richiesta.

— Un giornale ha scritto che sarebbe stato più opportuno destinare l'area dell'ex-Cavallerizza alla costruzione di una scuola Cosa sai dirci in proposito?

— Posso dirvi che quel giornale ha una cognizione assai sommaria della situazione scolastica cittadina. Le scuole tecniche e i licei scientifici hanno bisogno di oltre cento aule per raggiungere la normalità. Il problema che si pone, quindi, è quello di costruire due grandi edifici scolastici: lo affronteremo al momento di impostare il nuovo bilancio. Nell'area dell'ex Cavallerizza, a causa dei vincoli posti dal Piano Regolatore (la zona è, infatti, a palazzine) si sarebbe potuto costruire un piccolo edificio scolastico, che non avrebbe avviato nemmeno a soluzione il problema. Il nostro ufficio tecnico, che aveva preparato un progetto in proposito, ci ha comunicato che non si sarebbe potuto ottenere più di 10 o 15 aule. Come vedete una goccia nel mare.

— Pensate di fare qualche altra cosa per lo sport romano?

— Stiamo ora studiando le possibilità di creare importanti impianti sportivi, soprattutto per l'atletica leggera, nella zona dei Cessati Spiriti e anche di ripristinare la palestra che già esisteva nel seminterrato di palazzo Valentini, nella quale si allenarono nel passato alcuni fra i più popolari campioni romani.

LE DECISIONI DI IERI ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

La Provincia parteciperà al Consorzio per l'acquedotto dei Castelli Romani

La Giunta provinciale impegnata per la sistemazione stradale - Un voto per la crisi vinicola di Olevano

E' proseguito ieri pomeriggio al Consiglio provinciale il dibattito sulla mozione presentata dai consiglieri *Cesaroni, Buschi, Moronesi* della Lista cittadina e del consigliere repubblicano *Morandi*, sulla situazione dei Castelli Romani.

Primo a prendere la parola è stato il d.c. *Borromeo* che, dando un preciso indirizzo a tutti i successivi interventi dei consiglieri democristiani, ha tentato il solito gioco di restringere la discussione solo ad alcuni aspetti tecnici di stretta competenza della Provincia, cercando di dimostrare che ogni altro esame sarebbe stato superfluo. Ad esso sono seguiti il consigliere *Moronesi* (l.c.) e il consigliere *Buschi* (l.c.) che hanno rispettivamente trattato delle deficienze idriche ed edilizie della zona, il d.c.o *Dore* che ha presentato un ordine del giorno sul problema scolastico, *Cesaroni* (l.c.) che ha illustrato i tre ordini del giorno presentati dalla maggioranza, il d.c. *Pinto*, l'on. *Lombardi* (l.c.) ed, infine, ha replicato a tutti l'assessore avv. *Bruno* che, dopo essersi rallegrato per l'elevato livello del dibattito, ha illustrato gli intendimenti della Giunta ed in particolare i piani per il miglioramento della rete stradale nella zona: piani che — come egli ha affermato — vanno oltre l'impostazione di un singolo bilancio e che si inseriscono nel Piano Regolatore. Un'altra breve replica ai vari interventi è stata fatta dall'assessore *Salinari*

Per ultimo ha preso la parola il compagno *Sotgiu* il quale, rispondendo in particolar modo agli interventi democristiani, ha fatto rilevare che se le cose nei Castelli vanno ancora avanti male è proprio per la limitata visione che di esse hanno certuni. Concludendo il suo discorso Sotgiu ha invitato i d.c. a collaborare con la maggioranza per la soluzione dei problemi dei Castelli e di quelli di tutta la provincia, a sollecitare la legge Basi per la difesa del vino e ad autorizzare la Giunta a costruire il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi.

Quindi il Consiglio ha approvato quattro ordini del giorno: tre dei quali firmati da Cesaroni, Nannuzzi, Lombardi e Morandi e uno del d.c. Dore.

Nel primo si invita la Giunta a predisporre un piano per la provincializzazione delle strade particolarmente importanti; per il miglioramento dell'attuale rete stradale con bitumatura e cilindratura e con opportuni allargamenti; per promuovere la costruzione di nuove arterie più comode, rapide ed atte a valorizzare i Castelli e segnalare al Provveditorato dei LL.PP. i progetti di strade che maggiormente urge rifare o costruire.

Nel secondo ordine del giorno si dà mandato alla Giunta di compiere passi presso le autorità per ottenere la più ampia e rapida applicazione dei provvedimenti legislativi e governativi provvisori sul risarcimento dei danni di guerra a privati; la rapida approvazione al Parlamento della proposta di legge per la generale liquidazione dei danni di guerra; la concessione all'Istituto autonomo provinciale delle Case popolari di efficienti mezzi finanziari per la costruzione di stabili; l'applicazione di tutte le leggi e i provvedimenti tendenti ad incrementare l'edilizia privata. Nel terzo, infine, si invita la Giunta ad accelerare gli atti necessari per la formazione del Consorzio per la Costruzione di un nuovo acquedotto — consorzio al quale alcuni comuni ancora non hanno aderito e al quale dovrebbe partecipare la Provincia — ed a rivolgere alle competenti autorità la richiesta che quest'opera sia attuata con un contributo della Cassa del Mezzogiorno. L'ultimo ordine del giorno riguarda la lotta contro l'analfabetismo.

Il Consiglio quindi è passato a discutere ed approvare una mozione del consigliere d.c. *Bellani* concernente la concessione nella zona di Olevano dell'applicazione della legge che consente prestiti e mutui per i vigneti colpiti dalla filossera.

NOSTRA INCHIESTA SUL « MISTERO » DI S. PAOLO

Il tedesco ferito fu sorpreso in un canneto con un soldato

Abbiamo ricostruito tutti i fatti con l'ausilio di testimoni oculari - La Questura tace ancora - Chi vuol coprire?

La polizia ha mantenuto, per tutta la giornata di ieri, il più assoluto silenzio sulla sparatoria di S. Paolo nella quale un agente di PS ha gravemente ferito, con un colpo di pistola, lo studente cattolico tedesco Karl Fütterer, alunno del collegio ecclesiastico « Pio Istituto di S. Paolo » di via Grotta Perfetta. I cronisti di tutti i quotidiani hanno ripetutamente insistito, invocando il rispetto della libertà di stampa e di informazione, per avere almeno una conferma ufficiale dei fatti, ma tutti i funzionari della Questura hanno caparbiamente rifiutato di fornire la benchè minima informazione.

Questo atteggiamento, « furbo » in apparenza, ma in realtà sciocco e puerile, non poteva che stimolare il nostro orgoglio di cronisti. Tacendo, la polizia ha intralciato lo svolgimento del nostro lavoro, ma non ci ha certo impedito di fare luce completa sul grave episodio. Con le nostre sole forze, superando tutti gli ostacoli frapposti dalle autorità, siamo riusciti ad accertare fin nei minimi particolari le circostanze e le cause della sparatoria. Illuminandone tutti gli aspetti, rimasti, fino a ieri, ancora oscuri. A ciò siamo giunti rintracciando, non senza difficoltà, alcuni testimoni oculari, di cui, per ragioni di correttezza, non riteniamo opportuno rivelare i nomi. Della nostra inchiesta abbiamo informato anche i cronisti di altri giornali

Premettiamo una breve descrizione del teatro della sparatoria. Si tratta di un fol.o canneto, che si estende, grosso modo, fra la parte posteriore della basilica di S. Paolo, il campo sportivo del Ministero dei Lavori Pubblici, e il greto del Tevere. Luogo solitario, malinconico e immerso, durante la notte, nel buio più impenetrabile. Luogo misterioso, romantico e accogliente per tutti coloro che vogliano trascorrere qualche ora al riparo da sguardi indiscreti.

Il canneto di S. Paolo è frequentato, durante la notte, da rare coppie di amanti e da individui tarati, in cerca di torbide avventure. Una specie di modestissima Villa Borghese di periferia.

Nessuna meraviglia, quindi, se il luogo, specialmente dopo la nota circolare emanata dal generale D'Antoni in seguito ai delitti Caucci, è tenuto costantemente d'occhio dalla polizia, che vi effettua periodicamente delle perlustrazioni. Ed è stato proprio nel corso di una di queste perlustrazioni, che un agente di P.S. ha sorpreso, verso le ore 19 dell'altro ieri sera, il Fütterer in intimo colloquio con un soldato. Poichè l'atteggiamento dei due era tale da rientrare nel reato di « atti osceni in luogo pubblico », l'agente si è avvicinato per dichiarare l'uno e l'altro in arresto. Alla vista del poliziotto, il tedesco e il soldato sono balzati in piedi, smarriti per la vergogna e per il timore delle conseguenze dei loro atti.

A questo punto, è scoppiato l'incidente. Mentre il soldato si rassegnava ad essere tradotto in guardina, il Fütterer (che secondo alcuni era in procinto di essere ordinato sacerdote), preso dal panico, si dava a precipitosa fuga. Immediatamente il poliziotto estraeva la pistola e intimava l'alt al fuggiasco. Questi, però, non si fermava, ma cercava anzi di dileguarsi nel buio. Si sono uditi allora due colpi di pistola e, subito dopo, un terzo, seguito da un urlo di dolore. Cosa era accaduto? L'agente, obbedendo più al suggerimento dell'odio e dell'ira che a quelli della ragione e della prudenza, aveva sparato prima due colpi in aria e quindi un terzo addosso al fuggiasco, trapassandolo da parte a parte all'altezza del fegato. Il feritore ha poi dichiarato di aver « mirato alle gambe », ma è possibile credergli? E' possibile che un agente di P.S. maneggi la sua pistola d'ordinanza con l'inesperienza di un minorenne?

Richiamati dagli spari, sono accorsi altri agenti. Il ferito è stato raccolto, trasportato all'ambulatorio della C.R.I. di via Ostiense 129, e quindi trasferito d'urgenza a S. Giovanni, data la gravità del caso. Il soldato, che stava per andare in licenza, è stato dichiarato in arresto e tradotto al carcere militare. Il Fütterer, le cui condizioni sono abbastanza migliorate, è ora piantonato a S. Giovanni. L'agente feritore sarebbe anche lui in stato di fermo, ma è questo un particolare di cui non siamo certi.

Tutto questo è accaduto. E la Questura continua a far finta di non saperne nulla! Cosa mai si vuol coprire con questo silenzio?

I lavoratori aderiscono al Congresso di Vienna

Un appello di statali, metallurgici, chimici, poligrafici e lavoratrici in difesa della pace — Una iniziativa ai Monopoli

La Federazione provinciale Statali, le Federazioni romane dei lavoratori metalmeccanici chimici e poligrafici hanno lanciato un appello a tutti i lavoratori romani perchè aderiscano al Congresso dei Popoli e si uniscano in un largo fronte in difesa della pace. L'appello dice fra l'altro:

« La politica di riarmo e di divisione in blocchi del mondo non è la vita per cui la pace può essere conquistata. Questa via anzi, porta direttamente alla guerra, così come la storia insegna. La politica di riarmo può solo essere utile ad aumentare i profitti di alcuni ristretti gruppi monopolistici, ma è certo contraria agli interessi dei lavoratori che desiderano solo una vita di pacifico lavoro e di benessere.

« Se si ama la pace, se si vuol difendere questo bene supremo è necessario unirsi, tenendo conto della realtà della situazione, ed è necessario agire, fraternamente uniti, al di sopra di ogni divisione, perchè la pace sia conquistata, isolando gli sparuti gruppi che vogliono una nuova guerra.

« Ogni iniziativa che si proponga di diminuire l'attuale tensione deve essere accolta con entusiasmo dai lavoratori di ogni corrente. E' per questo che i congressi provinciali dei sindacati unitari degli statali, metallurgici chimici, poligrafici, hanno dato la loro adesione ed hanno eletto i propri delegati al Congresso dei Popoli per la pace convocato a Vienna nel mese di dicembre. Questo Congresso non vincola nessuno ad una determinata impostazione, ma è aperto a chiunque voglia portare la sua voce il suo contributo, la sua opinione sulla ricerca della via migliore per conquistare la pace. Ciò che importa è di essere convinti che è necessario agire finchè si è in tempo ».

Analoga adesione è stata espressa dal Convegno delle 25 mila lavoratrici romane.

Apprendiamo infine che 200 lavoratori dei Monopoli dello Stato hanno lanciato un appello a tutti i lavoratori delle restanti aziende del quartiere per realizzare un convegno interaziendale per dibattere i problemi della pace in vista del Congresso dei Popoli. Tra i firmatari dell'appello ci sono lavoratori di tutte le correnti politiche.

Appartamenti allagati da rigurgiti di fogne

Nel pomeriggio di ieri, lo scantinato dello stabile di piazza Pontida 3, di proprietà dell'Istituto Case Popolari, abitato da sette famiglie, è stato completamente invaso dalle acque putride di due fogne otturate. Già altre volte lo scantinato si era allagato, ma quasi sempre durante le pioggie. Gli inquilini avevano rivolto ripetutamente delle proteste all'I.C.P., affinchè venissero prese delle misure che evitassero il ripetersi dell'inconveniente.

Ora, anche senza la pioggia, il grave fenomeno si è ripetuto, e diecine di persone sono state costrette a sloggiare dagli appartamenti allagati. Una squadra di Vigili del Fuoci si è recata sul posto ed ha iniziato il lavoro di pompaggio dell'acqua, che è continuato durante tutta la notte.

IN UNA TABACCHERIA IN VIA P. EUGENIO

Spara all'avversario ma la pistola fa cilecca

Arrestato e denunciato per mancato omicidio

Una scena drammaticissima, conclusasi con una specie di colpo di scena, si è svolta ieri, verso le 12.30, nell'interno della tabaccheria al numero 76 di via Principe Eugenio.

L'autista 39enne Bruno Marra, domiciliato in via Carlo Emanuele 22, è venuto a diverbio con il tabaccaio 35enne Mario Di Cerbo. Dopo uno scambio di violentissime espressioni verbali, i due sono venuti alle mani. A un certo punto, il tabaccaio, ritiratosi dietro il bancone, ha estratto da un cassetto una pistola e, dopo aver messo la pallottola in canna, l'ha puntata contro il Marra e ha premuto il grilletto.

E' facile immaginare lo stato d'animo dell'autista, preso di mira a brevissima distanza da una arma da fuoco. Il sangue, per un attimo, gli si è gelato nelle vene. Pure, nessuna esplosione si è udita, nessun proiettile è uscito dalla canna della pistola. Si è udito semplicemente il « clik » del cane che scattava, e null'altro. L'arma, per un caso fortunatissimo, aveva fatto cilecca.

Il Di Cerbo è stato fermato da alcuni agenti del commissariato Esquilino. Probabilmente sarà denunciato in stato di arresto per mancato omicidio.

Ritrovati i gioielli del principe Borghese

Un colpo di scena veramente sensazionale si è verificato ieri nel corso delle indagini sulla misteriosa scomparsa di un cofanetto, contenente gioielli per due milioni, dall'abitazione del principe Marcello Borghese, al Corso d'Italia. Mentre ancora la polizia stava affannosamente cercando i ladri, e aveva già effettuato numerosi fermi di elementi sospetti, il cofanetto è stato improvvisamente « ritrovato » dal derubato. Una mano sconosciuta lo aveva rimesso a posto.

Troppo strette le scarpe per i piedi di Faruk

L'ultimo dei Faraoni e sua moglie Narriman sono giunti ieri a Roma e si sono recati in una calzoleria di via Condotti, suscitando curiosità e commenti fra i numerosi passanti che affollavano l'elegante strada. Grande è stato l'imbarazzo dei commessi e del proprietario (commosso da tanto onore ex regale) allorchè si è scoperto che era quasi impossibile trovare, in tutto il negozio, un paio di scarpe che si adattasse al piede un po' troppo voluminoso gli occhi dello spazientito Faruk, mentre dalla strada una piccola folla occhieggiava attraverso le vetrine. Si ignora se le improbe fatiche dei commessi siano state infine coronate da successo.

Contemporaneamente si è appreso che l'ex sovrano sta per trasferirsi da Santa Marinella a Grottaferrata, dove ha preso in affitto la villa Dusmet.

La nuova segreteria della Federaz. prov. Statali

Ieri ha avuto luogo la prima riunione del Comitato Direttivo della Federazione Provinciale dei dipendenti statali, eletto a IV Congresso, per procedere alla nomina della nuova Segreteria, della quale sono entrati a parte il dott. Francesco Sansone, il dott. Renato Pellicciotti, il dott. Giorgio Foà, Renato Ciavoni e Ugo Vetere.

Segretario Responsabile della Federazione Provinciale è stato eletto all'unanimità il compagno Ugo Vetere, impiegato di ruolo transitorio B al Ministero Agricoltura e Foreste.

AVVELENATI DAI FUNGHI

Due contadini morti e uno in fin di vita

Due persone sono morte e un'altra versa in grave pericolo di vita per aver mangiato dei funghi velenosi. L'impressionante disgrazia è avvenuta ieri notte a Terracina, in contrada S. Vito, e vittime ne sono rimasti tre amici, i quali avevano organizzato tra loro una cenetta, a base appunto di funghi, che essi stessi avevano raccolto.

Si tratta di tre contadini Giovanni Bellato di 38 anni, Antonio Fenazzo di 21 e Gino Fiore di 30 anni, tutti del luogo

Il Bellato e il Fenazzo sono deceduti, mentre il Fiore versa tuttora in gravissime condizioni.

Si riapre a C. Madama il Centro assistenziale ONMI

Domani alle 11, alla presenza del compagno Sotgiu, Presidente del Consiglio Provinciale, e di altre autorità avrà luogo la riapertura del Centro Assistenziale ONMI di Castel Madama dopo la forzata chiusura avvenuta per permettere una sistemazione in modo razionale dei vecchi locali di proprietà della locale Società di Mutuo soccorso e ceduti in uso gratuito, tramite il Comune, all'ONMI.

Nel complesso assistenziale funzionano i servizi ostetrico e pediatrico, un refettorio materno per 35 assistite, i servizi di assistenza sociale e annessi.

Protesta a San Lorenzo contro gli aumenti tariffari

La Consulta Popolare Campidoglio, e l'Unione Donne Italiane del quartiere S. Lorenzo inviano, tramite una delegazione di cittadini eletta in un pubblico dibattito, 1000 (milenove) firme di cittadini del quartiere, in calce ad una petizione per il rigetto, da parte della Giunta, delle deliberazioni delle Commissioni Amministratrici dell'ATAC e della STEFER, circa l'aumento delle tariffe tranviarie.

SCARRUCOLATO DA UN FILOBUS

Bastonato da un trolley mentre corre in motocicletta

Il fattorino 25enne Pietro Vaiarello, abitante in via dei Bucaneve 3, ha riportato ieri gravi lesioni in un incidente alquanto inconsueto.

Verso le 7,30 del mattino il Vaiarello percorreva la via Nazionale a bordo della sua moto « Guzzi », diretto a piazza Venezia, seguendo da presso un filobus, allorchè, appena imboccata la curva di via Nazionale con via IV Novembre, il « trolley » del filobus si staccava dalla rete aerea e un'asta crollava sul capo del malcapitato Vaiarello. Il giovane motociclista, colpito con violenza, veniva sbalzato dalla moto e scaraventato a terra, dove rimaneva esanime.

Subito soccorso da alcuni passanti, il Vaiarello, a bordo di una macchina dei Vigili del Fuoco, prontamente accorsa sul luogo, veniva trasportato al Policlinico, dove i sanitari gli riscontravano numerose lesioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, un grosso ematoma al capo e alcune fratture, in seguito alle quali lo ricoveravano giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

Arrestato si svena con cocci di bottiglia

Una movimentata scena si è svolta alle 21,45 di ieri nel bar di Via Principe Amedeo 139, a causa della vivace reazione opposta da un giovane, tale Francesco Zaottini, di 28 anni, senza fissa dimora e pregiudicato, al brigadiere di P. S. Adinolfo Lucchesi, del commissariato Trevi, che si era recato nel locale per arrestarlo, in quanto contravventore all'ammonizione. Lo Zaottini, colto da una crisi di nervi, afferrava una bottiglia, la rompeva e con i frammenti si produceva alcune lesioni alle braccia, quindi scaraventava una sedia contro la porta a vetri del locale, fracassandola.

RIUNIONI SINDACALI

PERMANENTI: Sezione Prenestino-Centocelle: Domani assemblea ore 9.30 a P. Vittorio 55. - Sezione Garbatella, domani ore 19 assemblea.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, sabato 25 ottobre (299-67) S. Crispino. Il sole sorge alle ore 6.15 e tramonta alle 17.21.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati, maschi 32, femmine 18. Nati morti, nessuno. Morti, maschi 30, femmine 28. Matrimoni trascritti 157.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 15.8-21. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura quasi stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Tarantella napoletana », al Quirino.

— Cinema: « Il coppetto », all'Attualità, Capranichetta, Moderno Saletta; « Processo alla città », al Bernini; « Altri tempi », al Corso; « Don Camillo », al Delle Maschere; « Le ragazze di Piazza di Spagna », al Placentario; « Guardie e ladri » alla Sala Umberto.

Feste e trattenimenti

— Oggi alle 17 nella Sala Borromini, concerto organizzato dall'ENAL. Parteciperanno: Marcella Meli, Nicoletta Panni, Agata Tiscano, Vito Tatone, Silvano Cerlinobertoni, in via straordinaria, Tito Gobbi, ingresso gratuito a tutti.

— Un documentario sulla « Saldatura ossiacetilenica » sarà proiettato domani alle ore 11, nella Sala Clementina (via Bodoni, 39) a cura della Società Carburo di Calco. L'ingresso è libero.

— Alla Sezione Salario, in piazza Verbano, la cellula « Liberty Film » terrà oggi, alle 17.30, un dibattito sulla difesa del cinema democratico, seguita da una festa di ballo.

Nozze

— Questa mattina il nostro telegrafonista, compagno Salvatore Santoro, si unirà in matrimonio con la signorina Italia Mezzoprete. Alla coppia felice gli auguri fraterni dei compagni dell'Unità.

Lutto

— E' deceduto Enrico Bernardini, fratello amatissimo del compagno Bernardino della Sezione Lat.no-Metronio. Vivi famiglia dell'Estinto le nostre più sincere condoglianze e quelle di tutti i compagni della Sezione.

Solidarietà popolare

— Savina Tonelli, di 75 anni, sola al mondo e ospite di una famiglia di compagni, non può più camminare per una grave infezione al piede. La poverella ha bisogno di una scarpa ortopedica che costa 20 000 lire e che ella non ha. Indirizzate offerte presso la nostra Segreteria.

PREPARATEVI !!!

E' pronto il grande assortimento di bellissime stoffe per Vestiti, Giacche sport e Soprabiti che il SARTO DI MODA vi confeziona su misura a prezzi nuovi. Confezioni pronte per uomo e ragazzi nei modelli di moda. Impermeabili per tutti i gusti. SARTO DI MODA, Via Nomentana, 31-33 (Porta Pia). Vendite anche a rate.

N. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

Concluso il Convegno delle lavoratrici romane

Il convegno delle lavoratrici romane si è concluso ieri sera con l'elaborazione di una Carta di rivendicazioni da sottoporre al prossimo congresso della Camera del Lavoro. Prima di chiudere i lavori le partecipanti hanno anche deciso di indire un convegno cittadino per l'esame dell'attuale legislazione in materia di previdenza e assistenza sociale, al fine di promuovere poi l'azione necessaria onde ottenere che venga assicurata, nelle aziende, una più adeguata tutela del lavoro femminile

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Mus. sval. — 11.30: « Non fare ad altri » — 12: Jazz — 12.15: Orch. Morelli — 13.15: Album music. — 17.45: Pagine dalla Lucia di Lammermoor — 19: Lotto — 19.15: Ballo — 20: Mag. legg. — Felicità in tono minore, dramma — 21.45: Canta Perry Como — 22: Vaccaro R. I. — 22.30: America d'oggi — 23.15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Canzoni napoletane — 13: Orch. Fragna 13.30: Canta Beniamino Gigli — 14: Mus. legg. — 14.30: Il barometro — 15.15: Ritmi d'America — 16: Parata d'orchestre — 16.30: Novella — 16.45: Uno due tre — 17.30: Balla — 18.45: Canzoni di tre età — 19: « Tre uomini in una barca » di Jerome — 19.30: Scartellino di Ottoni — 20.30: Varietà internazionale con Louis Armstrong — 22: Terzo Liceo — 22.30: Angelini e otto strumenti — 23.15: Orch. Ferrari — 24: Orch. Rodella — 0.30: Compl. D. Norton.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 21: Dante alla luce della recente critica, ciclo diretto da Francesco Flora. Giovanni Getto: « Luci e ombreli del paradiso ».

QUARTA SETTIMANA

Dandy-Dandy-Dandy

DANDY

Via Nazionale, 166 (ang. Via 24 Maggio)

IMPERMEABILI - TESSUTI

CONFEZIONI - SOPRABITI

per le persone di classe

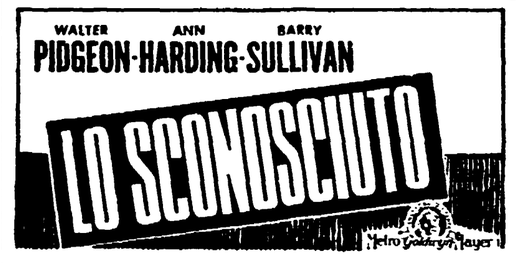
Sartoria di 1ª categoria

Modelli e Tessuti in esclusiva

Dandy-Dandy-Dandy

Oggi grande « Prima » in esclusiva al

METROPOLITAN



OGGI in eccezionale « Prima » al Cinema

BARBERINI E ARISTON

Per i primi 2 giorni sono sospese le tessere e i biglietti omaggio